



Cantare l'umano

Esistono verità che si percepiscono prima di poter essere comprese, realtà che vibrano nel corpo prima ancora che nella mente e che si imprime nella memoria solo quando trasfigurate in esperienza. La musica, il canto e le arti visive possiedono questa capacità straordinaria: parlare direttamente all'immaginazione, rendendo visibile l'invisibile, dando voce a chi ne è privato e restituendo sostanza al silenzio della fragilità. L'arte si spoglia così della funzione di mero intrattenimento per farsi esperienza morale ed educazione dello sguardo, strumento eletto per abitare la complessità dell'altro e coltivare l'empatia. Attraverso l'ordito delle note e delle parole si apre uno spazio in cui il mondo si rivela nella sua interezza, dove la percezione dei diritti fondamentali smette di essere concetto astratto per farsi vissuto condiviso.

Cantare l'Umano nasce dalla convinzione che l'atto estetico possa generare incontri e silenzi fecondi, in cui il pubblico percepisce con immediata profondità la dignità e la responsabilità che fondano la convivenza civile. La rassegna non intende spiegare, ma rendere sensibile, trasformando la contemplazione in un atto di coscienza partecipata.

Cantare l'Umano ha origine dalla rinnovata collaborazione tra il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", la Cattedra Unesco Diritti umani, democrazia e pace e il Concentus Musicus Patavinus, l'orchestra dell'Università di Padova nata sul finire degli anni Settanta proprio sotto la guida del professor Antonio Papisca.

Musica e diritti umani si incontrano perché entrambi non hanno confini, appartengono alla realtà dell'universale, entrambi condividono lo stesso potenziale creativo, entrambi hanno bisogno di regole, entrambi sono sollecitati a sviluppare relazioni più umane e pacifiche.

Cantare l'umano

unipd.it/cantareumano



Cantare l'umano

VOX

La voce dell'infanzia porta con sé una particolare capacità di interrogare il presente: attraverso la purezza timbrica delle voci bianche, la musica si confronta con il tema dell'ascolto e del diritto dei più giovani a essere riconosciuti e accolti nella loro piena dignità. In questa scelta il dato timbrico diventa anche una forma di pensiero: la fragilità apparente del suono acuto convive con la precisione della scrittura e con la forza di una parola musicale che non ha bisogno di essere semplificata per poter essere compresa.

Affidare l'esecuzione a un coro infantile non risponde a una scelta di puro colore o di edulcorata semplicità: la letteratura corale contemporanea destinata ai più giovani nasce dalla convinzione etica che ai ragazzi vada affidata musica vera, rigorosa e densa di significato. La scrittura per voci acute intreccia pagine d'ispirazione spirituale e comunitaria con momenti di slancio strumentale al pianoforte, unendo alla schiettezza della linea melodica una raffinata struttura armonica.

Il timbro infantile, diretto e privo di vibrato, non addolcisce il messaggio: lo rende più netto e trasparente. Il diritto dei più piccoli a essere uditi si presenta così non come promessa affidata al futuro, ma come voce del presente, e la tutela delle nuove generazioni non come precetto formale, ma come fondamento di una comunità consapevole.



Cantare l'umano

VOX

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Data: 29 novembre 2026 - h. 17.00 **Luogo:** Sala dei Giganti, Padova

Dave e Jean Perry – ***Peace***

Allan E. Naplan – ***Al Shlosha D'Varim***

Jim Papoulis – ***I Ask for One Day***

John Lennon – ***Imagine***, arr. A. Kirschner

John Lennon / Paul McCartney – ***Let It Be***

Leonard Cohen – ***Hallelujah***, arr. M. Lanaro

Richard Rodgers / Oscar Hammerstein II – ***My Favorite Things***

Bob Chilcott – ***Spring – Autumn – On Your Bike***

Frédéric Chopin – ***Polacca in La bemolle Maggiore op.53 "Eroica"*** *

Jim Papoulis – ***When I Close My Eyes***

Sarah Quartel – ***I Remember – All the Way Home***

Mark Patterson – ***Child of Tomorrow***

Rolf Løvland / Brendan Graham – ***You Raise Me Up***, arr. R. Emerson

Coro di voci bianche Cesare Pollini

Mattia Bogoni, *pianoforte* *

Martina Frigo, *pianoforte*

Marina Malavasi, *direzione*

Cantare l'umano

unipd.it/cantareumano



UNIVERSITÀ DI PADOVA
Centro di Ateneo
per i Diritti Umani
"Antonio Papisca"



UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
dei Beni Culturali: Archeologia, Storia
dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC



Cantare l'umano

unipd.it/cantareumano